



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **605** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione strategica e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Servizio 3 – Opere idrauliche, opere di bonifica,
rischi idraulici
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento III – Ambiente e Tutela del Territorio:
Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette
Servizio 2 – Tutela risorse idriche, aria ed energia
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

A Roma Capitale
Dipartimento Tutela Ambientale
Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali
Servizio Organismo Gestore della Riserva Naturale
Statale Litorale Romano e delle aree fluviali
Ufficio Progetti ed Autorizzazioni Fluviali “Reticolo
Idrografico Minore e Vincolo Idrogeologico”
Circonvallazione Ostiense, 191
00154 Roma
PEC:
protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

All’ Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

All’ Ente Regionale Parco di Veio
Settore Tecnico-Urbanistico
Via Castelnuovo di Porto, 14
00060 Sacrofano (RM)
PEC: parcoveio@regione.lazio.legalmail.it

Al Ministero dell’Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it



All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziaedemanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: areti@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

A Fastweb S.p.A.
Via Caracciolo, 51
20155 Milano
PEC: fastweb@pec.fastweb.it

e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il
Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio 4 – Tecnico II
SEDE



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



**OGGETTO: C.d.S. n. 605 – Lavori di sistemazione della condotta per lo scarico delle acque reflue presso la Sede Didattico-Residenziale del Ministero dell'Interno sita in via Veientana, 386, Roma –
NUOVI TIPI**

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio 4 Tecnico II

Trasmissione nuovi tipi di progetto

PREMESSO CHE:

- Con nota di prot.n. 16022 del 18/04/2018 l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Ufficio di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 23950 del 12/06/2019, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento;
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 29 del Dlgs n. 50 del 2016 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- A seguito degli adeguamenti richiesti dalle amministrazioni competenti, il progetto ha subito modeste modifiche, che riguardano in particolare la realizzazione di gabbioni al punto di arrivo della tubazione, e che hanno portato alla presentazione dei "Nuovi Tipi" di cui trattasi;

La revisione progettuale oggetto della presente comunicazione presenta caratteristiche tecniche che possono sintetizzarsi come di seguito riportato:

1. PREMESSA

A seguito della Conferenza dei Servizi richiesta in data 12 giugno 2019 per la realizzazione della nuova condotta di scarico delle acque reflue della Scuola di Formazione del Ministero dell'Interno, sono state richieste alcune integrazioni da parte del Consorzio di Bonifica. Tali integrazioni riguardavano nello specifico la realizzazione di gabbioni al punto di arrivo della tubazione.

Fatto salvo questa piccola modifica, l'intervento originario sottoposto alla prima conferenza dei servizi è rimasto invariato. Le integrazioni sono state inviate e sono stati ottenuti i nulla osta degli organi competenti. La presente relazione tecnica e l'elaborato grafico allegato sono stati redatti a seguito della richiesta di integrazione precedentemente descritta.

2. DESCRIZIONE DEI LUOGHI

La Scuola Superiore di Formazione dell'Interno, situata in via Veientana 386, è dotata di un proprio impianto di depurazione per il quale è stata rilasciata Autorizzazione n. 2470 del 15/04/2001, rilasciata da Città Metropolitana Roma Capitale, Dipartimento IV, Servizi di Tutela Ambientale, Servizio 2 tutela acque, suolo e risorse idriche.



L'impianto è ubicato all'interno dell'area demaniale a sud ovest del fabbricato principale costruito negli anni '90. L'impianto di depurazione (progettato per un totale di 250 a.e.), all'origine, scaricava le acque depurate all'interno di un fosso/incile senza nome tributario del "Fosso Tributario del Fosso del Crescenza".

A seguito della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione acquisita con protocollo n. 12080 del 30/01/2015 alla Città Metropolitana Roma Capitale, Dipartimento IV, Servizi di Tutela Ambientale, servizio 2 Tutela acque, suolo e risorse idriche, il suddetto ente ha constatato che il fosso senza nome non è riportato nelle mappe catastali e pertanto lo scarico si configura come "scarico sul suolo" e che, in base all'art. 103 D. Lgs 152/06, "è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo".

Il rinnovo dell'Autorizzazione è pertanto subordinato all'adeguamento alla Tab. 4 dell'allegato 5 Parte Terza al D. Lgs 152/2006 e alla presentazione di un progetto per la realizzazione di una condotta per il recapito dei reflui nel corpo idrico più vicino.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Città Metropolitana è stato predisposto un progetto che prevede la posa in opera di una tubazione in PE-AD Ø 250 (25 cm) interrata per convogliare le acque di depurazione al corpo idrico più vicino, che è stato individuato nel "Fosso Tributario del Fosso del Crescenza", dotato di una portata naturale nulla inferiore a 120 giorni, come meglio specificato di seguito.

Come riportato all'interno della relazione idrologica, il "Fosso Tributario del Fosso del Crescenza" è stato oggetto di sopralluoghi durante il periodo maggio-luglio 2018; non è stato possibile stimare o misurare una portata di magra ma è sempre stato osservato un deflusso minimo di base. Pertanto esso è in grado di assolvere le sue naturali funzioni idrologiche ed ecologiche anche presentando un regime idrologico di tipo torrentizio con variazioni stagionali in relazione agli apporti pluviometrici. Si sottolinea la presenza di un continuo deflusso, probabilmente testimonianza di ingresso di apporti provenienti da canalizzazioni e altri scarichi.

Pertanto, il "Fosso Tributario del Fosso del Crescenza", per le sue stesse caratteristiche, non si classifica come "corpo idrico poco significativo" ed, in quanto tale, non rientra nella tipologia dei corsi d'acqua di cui all'art. 124 comma 9 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., caratterizzati da una portata naturale nulla per oltre 120 giorni l'anno e pertanto idoneo a quanto richiesto dalla Città Metropolitana.

Durante i lavori di allargamento a 3 corsie del GRA, che ha previsto tra l'altro la realizzazione di numerose opere d'arte (spalle e pile del viadotto) che hanno modificato sostanzialmente tutta l'orografia e il paesaggio dell'area circostante, è stato posizionato al di sotto della sede stradale del GRA, all'interno del confine dell'area demaniale della Scuola di Formazione, un tombino Ø 1000 interrato di collegamento tra il "fosso/incile senza nome" e il "Fosso Tributario del Crescenza".

La nuova tubazione interrata collegherà l'attuale uscita del depuratore (che è posto ad una quota più alta) al tombino Ø 1000 (posto ad una quota più bassa) esistente, mediante un percorso parallelo al "fosso/incile senza nome", sfruttando il naturale dislivello del terreno.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'intervento in oggetto costituirà la nuova tubazione di scarico delle acque reflue della Scuola Superiore di Formazione del Ministero dell'Interno, situata in via Veientana 386.

Il percorso della tubazione ricade nei seguenti ambiti territoriali soggetti a tutela, come evidenziato nell'elaborato grafico allegato alla presente:

- **PRG:** SISTEMA AMBIENTALE - AREE NATURALI PROTETTE - Parchi costituiti di Castel Porziano
- **PTPR** Piano Territoriale Paesistico Regionale (art. 21-22-23 L.R. 24/98 - adottato con DGR 556 del 25.7.2007 modificato e integrato con DGR 1025 del 21.12.2007):
 - **Tavola A:**
 - Paesaggi - Paesaggio Naturale;
 - Rispetto - Coste marine, lacuali e corsi d'acqua
 - **Tavola B:**
 - Boschi RM - PTPR art. 38
 - Beni d'insieme (c,d) Parco di Veio - cd058_146 - PTPR art. 8
 - Decreti archeologici - Parco di Veio - PTPR art. 8
 - Aree protette - Veio - vincolo Parco Naturale Regionale
 - Aree archeologiche - PTPR art. 41

- **PARCO DI VEIO**

- Perimetrazione: Zona A
- Piano di assetto Parco di Veio : TAVOLA A 7.4 Zona B2- Riserva generale, aree delle forre, dei fondovalle e delle spallette boscate- Zona D3- PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE- valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio agricolo, infrastrutture per la fruizione, aree da sottoporre a progetti di recupero ambientale.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede una prima fase di bonifica della zona interessata attraverso la rimozione delle vegetazioni infestanti, dei detriti e dei rifiuti presenti.

La nuova tubazione avrà come punto di partenza l'attuale uscita del depuratore e il punto di arrivo all'interno del tombino Ø 1000 interrato, posizionato sotto il cavalcavia del GRA all'interno del confine demaniale. Il tombino Ø 1000 scarica direttamente nel Fosso tributario del Crescenza.

Il percorso si svilupperà parallelamente all'incile senza nome esistente, sfruttando le naturali pendenze del terreno. Ogni 25 m verranno installati dei pozzetti ispezionabili in cemento prefabbricato di dimensioni ca 80x80x100 cm per eventuale manutenzione.

Tutti i materiali raccolti e il terreno non riutilizzabile saranno portati a discariche autorizzate.

Una volta ripulita l'area interessata si procederà al picchettamento del terreno per la realizzazione dello scavo a sezione obbligata di altezza pari a circa 65 cm. E' previsto l'accantonamento di parte del terreno di scavo per il successivo riinterro. La tubazione in PE-AD (polietilene ad alta densità)

Ø 250 (25 cm) con i necessari elementi di raccordo/giunzione sarà posta in opera su un sottofondo di allettamento in sabbia. Una volta completata la posa della condotta, è previsto un rinfilanco in sabbia e la posa dei nastri segnalatori a copertura dell'intero percorso della tubazione.

Infine si procederà al riinterro di tutta la lunghezza della tubazione, riutilizzando parte del terreno accantonato per lo scavo, quindi alla posa in opera di tutti i coperchi dei pozzetti realizzati.

Il riutilizzo di parte di terreno di scavo faciliterà la naturale rigenerazione della flora autoctona.

La soluzione proposta presenta numerosi vantaggi tecnici, ambientali consentendo di :

- interrare il meno possibile la tubazione mediante un diametro ridotto del tubo;
- sfruttare il declino naturale dell'incile esistente impattando il meno possibile sull'ambiente circostante non necessitando di pompe o di attrezzature esterne se non di pozzetti ispezionabili ogni 25 m;
- realizzare il percorso più breve all'interno del lotto;
- facilitare la manutenzione e la salvaguardia della vegetazione, del sistema delle acque e della biodiversità mediante l'eliminazione di elementi estranei al paesaggio, quali detriti ed erbe infestanti ai fini di raggiungere condizioni di stabilità ecologica, nonché mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio naturale
- essere economicamente vantaggiosa poiché l'intervento è molto ridotto e realizzabile in tempi brevi;
- annullare di fatto i costi di manutenzione a seguito dell'intervento

5. INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E GESTIONE DEL SUOLO E DEL SOPRASSUOLO

Il percorso della tubazione interrata ricade all'interno della fascia di "Rispetto dei Corsi d'Acqua" relativa al "Fosso della Crescenza" (tav A PTPR), ma distante ca. 90 m dalla sponda del Crescenza, pertanto la fascia dei 10 m dalla sponda del corpo idrico è completamente salvaguardata. La tubazione interrata si svilupperà, invece, parallelamente all'incile senza nome esistente, che non costituisce letto di alcun corso d'acqua, né di corpo idrico alcuno. Si è scelto di utilizzare un percorso parallelo a tale incile senza nome arido per poter sfruttare le naturali pendenze del terreno. Pertanto, gli argini di questo incile non sono definibili come sponde, poiché esso è semplicemente una depressione del terreno. La fascia dei 10 m dal bordo superiore dell'incile senza nome verrà utilizzata soltanto per consentire i movimenti dei mezzi meccanici che consentiranno l'esecuzione dell'opera quali: mezzi per il disboscamento iniziale, piccoli scavatori e trattori, mezzi di cantiere per trasporto materiali e attrezzature.

Nella realizzazione dell'opera si cercherà di salvaguardare il più possibile le eventuali alberature che verranno interessate dalle opere di progetto nonché evitare ogni tipo di sversamento di materiale in alveo.

Una volta realizzata l'opera, si provvederà con gli stessi mezzi a:

- *ricollocare le essenze espianate nelle zone limitrofe*
- *rimpiazzare le eventuali piante sacrificate con altrettante della stessa specie*
- *ripiantumare, nella zona dello scavo, specie erbacee caratterizzate da radici superficiali che non interferiscano con le opere sottostanti.*

6. ABITANTI EQUIVALENTI

All'interno del centro sono presenti n. 4 persone residenti, n. 200 stanze singole per ospiti e n. 90 persone come personale di servizio presente 8 ore.

Il numero utenti equivalenti giornalieri risulta:

$4 + 200 + 90 \times (8h/24h) = 234$ utenti equivalenti che si arrotondano a 240 utenti/giorno.

Come si evince dalla relazione dell'impianto di depurazione il volume delle acque scaricate risulta di 52 mc/giorno pari a 19.000 mc/anno.

CONSIDERATO CHE:

- nel corso della Conferenza di servizi sono stati finora acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - Regione Lazio – *Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo – Area tutela del territorio – Servizio geologico e sismico regionale*, che con nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 27322 del 05/07/2019, ha comunicato “che la zona interessata dall'intervento in oggetto ricade in quanto boscata a norma dell'art. 45 della L.R. n. 53/98, in area soggetta a vincolo idrogeologico” e che il rilascio del Nulla Osta è di competenza comunale.
 - Regione Lazio – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana*, che con nota n. 529170 del 08/07/2019, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 27760 del 09/07/2019, ha comunicato che, per gli aspetti urbanistici, “l'intervento non comporterà il cambio di classificazione urbanistica e di destinazione d'uso” e che “l'opera rientra tra quelle elencate nell'Allegato A comma A.15 del DPR 31/2017 e quindi non soggetti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004”; pertanto ha ritenuto l'intervento “CONFORME alle prescrizioni delle norme e del piano urbanistico vigente”, con la raccomandazione di salvaguardare le eventuali alberature interessate dalle opere e di evitare sversamenti di materiale in alveo.
 - ASL Roma 2 – *UOC Progetti abitabilità e acque potabili*, che con nota n.130227 del 16/07/2019, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 29136 del 18/07/2019, ha espresso “parere igienico-sanitario favorevole ai lavori previsti come da progetto”.
 - Areti S.p.A. – *Ingegneria e Innovazione*, che con nota n. 38980 del 17/07/2019, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 29144 del 18/07/2019, ha espresso “parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica”.
 - Roma Capitale – *Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Trasformazione Urbana*, che con nota n. 124729 del 23/07/2019, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi dell'art. 2, restando in attesa della comunicazione della raggiunta intesa o dell'attivazione dell'art. 3.
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – *Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma*, che con nota n. 27693 del 25/07/2019, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 30372 del 26/07/2019, ha autorizzato “l'avvio delle opere a condizione che la loro realizzazione avvenga sotto l'assistenza scientifica di archeologi professionisti esterni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.

- Città metropolitana di Roma Capitale – *Dipartimento VI Pianificazione territoriale generale – Servizio 1 Pianificazione territoriale e della mobilità generale e di settore – Urbanistica e attuazione PTMG*, che con nota n. 117188 del 30/07/2019, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 30975 del 31/07/2019, ha ritenuto che i lavori “*non risultino in contrasto con le direttive e prescrizioni*” del PTPG e “*possano pertanto essere realizzati alle seguenti condizioni*”: movimenti di terra ridotti al minimo indispensabile ed eventuale smaltimento in conformità alla normativa; rimozione di piante limitata allo stretto indispensabile; ripiantumazione dello stesso numero e specie di alberature eventualmente rimosse; ricostituzione della coltre vegetale con specie erbacee caratterizzate da radici superficiali.
- Città metropolitana di Roma Capitale – *Dipartimento IV – Tutela Acque e Risorse idriche*, che con nota n. 126332 del 26/08/2019, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 33227 del 27/08/2019, ha richiesto integrazione documentale e ha sollecitato “*il parere idraulico del Consorzio di Bonifica competente per territorio*”, necessario ai sensi della DGR 3716/1999 per il rilascio dell'autorizzazione.

Questo Ufficio, con nota n. 31356 del 28/09/2020, ha trasmesso alla Città metropolitana – Dipartimento IV la relazione tecnica e idraulica e l'elaborato grafico di progettazione richiesti, ma non risultano ricevute di consegna della PEC inviata.

Città metropolitana di Roma Capitale – *Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua, Rifiuti, Energia, Aree Protette – Servizio 2 Tutela risorse idriche, aria ed energia*, che con nota n. 40763 del 04/03/2022, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 7895 del 04/03/2022, ha comunicato l'archiviazione della pratica, non avendo ricevuto alcun riscontro alla richiesta di integrazioni del 26/08/2019.

Il Ministero dell'Interno - *Ufficio XV Affari economico-finanziari, servizi generali ed attività contrattuale della Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno*, con istanza acquisita dalla Città metropolitana di Roma Capitale con nota n. 114529 del 14/07/2022, ha richiesto l'autorizzazione ai fini idraulici per lo scarico di acque depurate nel Fosso Tributario del Fosso della Crescenza.

Città metropolitana di Roma Capitale – *Dipartimento IV Pianificazione strategica e governo del territorio – Servizio 3 Opere idrauliche, Opere di bonifica, Rischi idraulici*, con nota n. 176276 del 15/11/2022 ha trasmesso al progettista la Determinazione Dirigenziale n. 3271 del 14/11/2022, con la quale si autorizza la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno all'esecuzione delle opere, con l'obbligo di osservanza delle elencate disposizioni di legge e prescrizioni, tra le quali il rispetto rigoroso delle “*prescrizioni contenute nel parere favorevole ai fini idraulici, emesso in data 05/04/2022 protocollo n. 5066 dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord*”.

- Agenzia del Demanio – *Direzione Roma Capitale*, che con nota n. 9925 del 18/09/2019, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 36050 del 19/09/2019, non ha rinvenuto “*motivi ostativi alla realizzazione delle opere*”.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si trasmettono i “Nuovi Tipi” del progetto definitivo in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Lavori di sistemazione della condotta per lo scarico delle acque reflue presso la Sede Didattico-Residenziale del Ministero dell'Interno sita in via Veientana, 386, Roma.**

Si trasmettono, altresì, i pareri finora acquisiti sul progetto originariamente trasmesso, con la precisazione che, ove le amministrazioni invitate non dovessero esprimersi sui nuovi tipi, verrà considerato confermato il parere eventualmente già espresso.

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 , come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

Accedendo al seguente link è possibile scaricare la documentazione progettuale e i pareri già espressi:

[DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE - NUOVI TIPI E PARERI](#)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Arch. Alessia Costa

VISTO: IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Carlo Guglielmi

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

